

# Rivista Diocesana Torinese

*Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

## ATTI ARCIVESCOVILI

### **Catechismo durante l'Avvento - Pia Società Santa Caterina.**

*Venerabili e carissimi Fratelli in G. C.,*

Si avvicina l'Avvento, durante il qual tempo è prescritto il catechismo quotidiano per i fanciulli in tutte le parrocchie. Parmi debba essere inutile una mia raccomandazione perchè sia fatto da per tutto col massimo zelo. Giacchè i Sacerdoti e specialmente i Parroci ne conoscono l'assoluta importanza e necessità. Ma è necessario che se ne persuadano anche i genitori e quanti hanno cura della gioventù e si interessano della sua educazione.

Ed è qui ove deve maggiormente interessarsi lo zelo dei carissimi Parroci. *Clama*, vorrei dire a ciascuno di voi, amati Parroci, colle parole di Isaia, *clama, ne cesses, quasi tuba, exalta vocem tuam* (Js. v. 1) non stancatevi mai dal raccomandare e insistere fortemente, giacchè è proprio sempre questo il bisogno maggiore.

Lo constato pressochè in tutte le parrocchie in cui mi reco per la visita pastorale. La deficienza dei fanciulli al catechismo è il lamento di tutti i Parroci, i quali han bel raccomandare ma la maggior parte dei genitori fanno i sordi, pronti poi a lamentare la disobbedienza e indisciplinatezza dei propri figliuoli.

E' ovvio che i figli crescano malamente ed amareggino l'animo dei genitori colla loro condotta scapestrata, quando questi non si curarono menomamente di far apprendere dai loro figli i divini precetti, che sono la base del vivere domestico e sociale. Nè sono i genitori soli e le famiglie che sentono gravi danni dalla ignoranza della Religione da parte dei loro figliuoli, ma è l'intera società.

Più volte io ho ricordato queste verità, eppure non è troppo il ripeterle, conoscendone la urgente necessità, e come la dimenticanza o ignoranza di esse rechi rovine irreparabili.

E' il catechismo che converte i popoli alla religione cristiana e alla civiltà, insegnando agli infedeli, ai pagani, ai selvaggi che sia Gesù Cristo, come Lo si debba amare, e che senza la conoscenza e l'amore di Lui sia impossibile non solo la salvezza eterna, ma neppure l'ordine, la moralità, la giustizia, la carità in questo mondo.

Adoperatevi pertanto, Parroci carissimi, e usate tutti i mezzi che vi suggerisce il vostro zelo perchè tutti i fanciulli della vostra parrocchia

durante il prossimo tempo di Avvento frequentino il catechismo e ne ricavino profitto. Dobbiamo certamente rallegrarci che oggi il catechismo sia ritornato nelle scuole e rientrato nelle famiglie, s'come insegnamento obbligatorio e di primissima necessità, però ricordatelo sempre e insegnatelo ai genitori che la vera scuola della religione è la Chiesa, come il maestro legittimo di essa è il Sacerdote.

Siamo molto grati agli egregi Insegnanti delle scuole pubbliche, che insegnano il catechismo ai loro alunni, ma ricordino pure che le istruzioni della scuola non sono sufficienti al bisogno. Perciò, come resta ai Parroci e Sacerdoti il grave obbligo di insegnare anche nelle Chiese il catechismo, così resta l'obbligo non meno grave ai fanciulli di frequentarlo, e ai genitori di mandarli. Ed io sono infinitamente grato a quegli insegnanti che ve li conducono, o quanto meno raccomandano agli alunni di intervenire.

Ma lo studio della religione non è solo dovere dei fanciulli delle scuole primarie, ma dovere di tutti, qualunque sia la loro età. Osservo però che ne ha particolare bisogno la gioventù, che deve prepararsi alla vita. E sono molto lieto nel rilevare che la gioventù odierna sente il bisogno di conoscere la Religione e in generale frequenta volentieri le scuole sorte provvidenzialmente nella nostra città per insegnargliela.

Già vi ho parlato altre volte dell'insegnamento della religione nelle Scuole Secondarie che presso di noi, e specialmente nella Città, mercé lo zelo dell'Incaricato D'ocesano e la lodevolissima corrispondenza e cooperazione delle Onorevoli Autorità Civili e Scolastiche, ha preso uno sviluppo consolantissimo.

Quest'anno scorso si ebbero scuole non soltanto per gli studenti ma anche per gli operai, con pari frequenza e amore. Giacchè non è soltanto consolante la larga partecipazione dei giovani alle scuole di Religione, ma soprattutto il loro interessamento nell'apprendere le verità della fede, che speriamo tornino di grande loro vantaggio per tutta la vita.

Qui mi sia concesso di dire pure una parola in lode di tutti gli Insegnanti di queste scuole, i quali non la perdonano a fatica per compiere lodevolmente questo apostolato, che si eleva sopra ogni altro.

Per sostenere queste scuole, che importano necessariamente una spesa assai grave, è sorta la Pia Società di Santa Caterina di Alessandria, che altra volta vi ho raccomandata. Ma i principi di tutte le Istituzioni ed Opere anche eccellenti sono sempre difficili e stentano a entrare nelle abitudini buone anche delle persone più religiose, e fervorose nel fare il bene.

Perciò sento il bisogno e il dovere di raccomandarvela nuovamente e col maggior calore che mi è possibile, essendo questa un'Opera dalla quale ci aspettiamo immensi frutti di bene.

Nè torna difficile la propaganda di questa provvidenziale istituzione. Basterebbe che voi tutti, carissimi parroci, nella prossima do-

menica, seconda di Avvento, che cade il giorno 4 di Dicembre in cui già è prescritta dal Calendario una *colletta* per le scuole di Religione, *raccomandaste calorosamente* la colletta stessa, mostrandone ai vostri parrocchiani tutti la eccellenza e necessità.

A tal fine è mio vivissimo desiderio, che in tutte le parrocchie si faccia in tal giorno un d'scorso sulla necessità assoluta della istruzione religiosa, e si approfitti dell'occasione: 1° per inculcare ai genitori di mandare i loro figliuoli al catechismo parrocchiale durante l'Avvento, onde si preparino a celebrare cristianamente le sante feste Natalizie, nonchè a terminare bene l'anno che scade, e a incominciare meglio l'anno nuovo.

2° per raccomandare pure ai genitori di fare iscrivere ai corsi di religione i loro figliuoli, studenti delle scuole medie, ovvero operai, curandosi poi della loro frequenza.

3° di raccomandare e raccogliere durante tutte le Messe o alla porta della chiesa, specialmente a mezzo delle giovani iscritte ai Circoli Cattolici femminili, offerte per le scuole di Religione, da inviarsi alla Curia Arcivescovile.

Sono persuaso che anche i Parroci foranei, come già hanno deliberato i parroci di Torino, recheranno a quest'opera delle Scuole di Religione il miglior contributo del loro zelo pastorale onde possiamo raccoglierne i maggiori frutti di bene.

Invoco di cuore sopra di voi, carissimi Parroci, e sopra i vostri Parrocchiani le grazie più elette del Cielo.

Torino, 15 Novembre 1927.

Vostro aff.mo in G. C.

\* GIUSEPPE Card. Arcivescovo.

## **Restauri del Duomo - Nuovo appello**

*Venerabili Fratelli,*

Mi incombe il dovere di farvi una breve relazione circa i restauri del nostro Duomo. Benchè non ancora finiti i lavori furono in questi ultimi mesi condotti a buon punto. Finita e scoperta è la volta della navata centrale. Anche le volte delle altre due navate possono dirsi finite ed entro il mese di novembre saranno anche rimossi i ponti.

Al presente si lavora attivamente attorno alla volta e ai muri del coro e arcate del presbitero. Da tempo è terminata la cupola.

Finita la scrostatura dei pilastri, se n'è incominciata la levigatura che riesce assai bene. Anche le finestre possono dirsi terminate e presentarsi bene. Per ora non si parla delle cappelle, e neppure dell'altare maggiore e dello scalone d'ingresso, al cui ristauo o costruzione provvederemo, a Dio piacendo, quando si avranno i mezzi.

Ed è proprio di questi mezzi che devo parlarvi, giacchè ci troviamo veramente in bisogno. Sento vivissima la riconoscenza verso tutti i generosi oblatori e verso di voi in particolare, carissimi parroci, che zelaste nelle vostre Parrocchie la raccolta delle offerte.

Speravo di non dovervi più disturbare, invece ne sono costretto, mio malgrado, trovandoci proprio ora, che i lavori volgono al termine, in vera necessità.

Perciò faccio caldo appello a tutti i Carissimi Diocesani, sicuro di non ricorrere invano alla loro pietà.

Si tratta del maggior tempio, anzi della Chiesa Madre della Diocesi, che reclamava restauri per essere meno indegna del culto a Dio ed al glorioso Patrono della Diocesi, S. Giovanni Battista, e del principale monumento religioso della Metropoli e Capitale del Piemonte. Un piccolo sforzo che si faccia ancora e noi arriveremo in porto.

Lo so i tempi corrono particolarmente difficili; oggi v'è una crisi nelle industrie, negli affari... che impressiona.

Ma si tratta di condurre a compimento un'opera che interessa tutti i Torinesi, sui quali attirerà, ne son certo, le benedizioni del Cielo.

Siamo omai alla fine dell'anno e si avvicina il nuovo. Per la ricorrenza le persone, le famiglie... sogliono fare largizioni a istituti di beneficenza, a poveri... ebbene prego tutti di non dimenticare il nostro Duomo. Se tutti offrissero la meschina moneta di un *ventino*, a noi basterebbe.

Perciò confido nel vostro zelo, amati Parroci, che vorrete in *una delle feste di Dicembre* parlare ai vostri parrocchiani del Duomo e raccogliere l'obolo della loro generosa carità. Speriamo presto di riaprirlo al culto nella sua veste nuova, che ce lo fa vedere bello e devoto.

Nella certezza che questo appello raggiungerà il sospirato intento porgo a tutti il più sincero e vivo ringraziamento sia per le offerte già fatte e sia per quelle che farete ancora, mentre con affetto di padre vi benedico e mi raffermo.

Torino, 18 Novembre 1927.

Vostro aff.mo in G. C.

\* GIUSEPPE Card. Arcivescovo.

### **Per la raccolta degli scritti del Servo di Dio Sacerdote Michele Rua Rettore Maggiore della Pia Società Salesiana**

In adempimento delle Apostoliche prescrizioni dovendosi raccogliere gli scritti che sono attribuiti al servo di Dio Sac. Michele Rua, Rett. Maggiore della Pia Società Salesiana, ordiniamo ai fedeli di questa Città ed Archidiocesi i quali conservassero, o sapessero che da altri si conservino scritti del detto Servo di Dio, o di propria mano, o da lui dettati, siano manoscritti, siano messi a stampa, di presentarsi fra lo spazio di mesi sei nella Nostra Curia Arcivescovile e darne le opportune notizie per adempierne poi la giuridica consegna sotto le consuete pene spirituali.

Quei fedeli che per divozione volessero ritenere presso di loro gli originali, ne potranno rilasciare copie autentiche.

Siamo sicuri che tutti seconderanno la somma diligenza che adopera la S. Sede nelle cause di Beatificazione e Canonizzazione dei Servi di Dio, le quali sono le più rilevanti nella Cattolica Chiesa.

Dato a Torino il 17 Novembre 1927.

\* GIUSEPPE Card. GAMBA Arciv.

# **ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE**

## **È COMUNICATI DIOCESANI**

### **Avviso ai Rev. Sig. Parroci**

Si rinnova viva raccomandazione a R. Sig. Parroci congruati i quali percepiscono nella congrua l'assegno per il coadiutore, « o coadiutori », che presta servizio in parrocchia a spese del parroco, a volerne inviare d'urgenza il cognome e nome a questa Curia onde soddisfare la richiesta della R. Intendenza di Finanza agli effetti della congrua stessa.

## **ATTI DELLA SANTA SEDE**

### **Dubium de lugubri campanarum sonitu.**

Sacrae Rituum Congregationi sequens dubium pro opportuna solutione propositum fuit; nimirum:

Ex canone 1169 paragr. 3, Codicis iuris canonici, campanarum usus unice subest ecclesiasticae auctoritati; ex Decretis autem S. R. C. nn. 3570 ad I, 3946 et 4230, in omnibus festis, in quibus Missa exsequialis praesente cadavere prohibetur, abstinendum est ab emortuali aeris campani sonitu, a primis Vesperis festi usque ad totum insequentem diem, etiamsi post Vesperas expleantur exequiae pro defuncto, cum effertur corpus. Insuper ex Decreto eiusdem S. R. C., n. 4015 ad VII, diebus quibus Missa de requie prohibetur, non permittitur *lugubris sonitus* aeris campani ante Missam de festo currenti. Hinc quaeritur:

An diebus Dominicis aliisque diebus, quibus Missa cantata de requie absente cadavere prohibetur, tolerari possit *lugubris sonitus* aeris campani et appositio pannorum nigri coloris ad ingressum templi in iis ecclesiis vel publicis oratoriis, ubi, permittente ritu, ex consuetudine, absente defuncti corpore, dicitur Officium defunctorum aut fit Absolutio pro defunctis?

Sacra Rituum Congregatio, audito specialis Commissionis suffragio propositae quaestioni, omnibus perpensis, respondendum censuit: « *Negative*; et quoad Missas defunctorum servantur Rubricae novissimae Missalis tit. III et Decreta, sub vigilantia Ordinarii loci et Rectoris Ecclesiae vel Oratorii ».

Atque ita rescripsit et declaravit. Die 21 Octobris 1927.

A. Card. Vico, Ep. Portuen. et S. Rufinae

S. R. C. Praefectus.

L. \* S.

ANGELUS MARIANI Secretarius.

## **Resoconto dell'Opera delle Chiese povere**

### **RESOCONTO FINANZIARIO 1927**

ENTRATE:		USCITE:	
Fondo residuo	L. 176,20	Tela pizzi seta galloni	L. 5764,35
Annualità	L. 724,85	Spese varie	L. 181,30
Questue nelle Chiese	L. 1896,70	Funzioni religiose	L. 140,00
Offerte varie	L. 3331,00		
	<hr/>		<hr/>
	L. 6128,75		L. 6085,65



# BILANCIO

ENTRATE:	L. 6128,75
USCITE:	L. 6085,65
	<hr/>
	L. -- 43,10

Le questue fatte nelle Chiese della Città risultano così:

Santa Barbara	L. 42,25	Immacolata Concezione	L. 137,00
S. Agostino	L. 58,70	N. S. del Carmine	L. 50,00
Madonna del Pilone	L. 15,00	Crocetta	L. 216,00
S. Massimo	L. 75,00	S. Filippo	L. 82,00
Madonna degli Angeli	L. 65,00	S. Giovanni Evangelista	L. 43,35
S. Gioachino	L. 6,00	S. Carlo durante l'Ottavario	
S. Cuore di Gesù	L. 120,90	voluta dal Regolamento	L. 328,40
Metropolitana	L. 72,55	Chiesa dell'Arcivescovado	
Gran Madre di Dio	L. 182,00	durante l'Esposiz. degli	
		Arredi Sacri	L. 402,55

## BENEFATTORI INSIGNI

Sig. Giulia Legnazzi Banaudi	L. 1500 —
Teol. Giovanni Bonada, Priore di S. Michele in Cavallermaggiore	L. 350 —
M. Rev.do Canonico Ferdinando Toppino	L. 100 —
Regio Economato Beneficii Vacanti	L. 120 —
N. D. Teresa Pulciano Peyron	L. 50 —
Pio Istituto Figlie della Consolata	L. 100 —

## PARROCCHIE BENEFICATE

Torino -- Santa Croce	Piviale
Torino - Superga	Pianeta
Torino - Abbazia di Stura	Piviale
Ala di Stura	Biancheria
Avuglione	Biancheria
Bonzo	Biancheria
Castagneto Po	Velo omerale e Biancheria
Chialamberto	Pianeta
Castiglione Torinese	Velo omerale
Drubiaglio d'Avigliana	Piviale
Giaveno S. Maddalena	Pianeta
Grosso C.	Velo omerale
Marmorito Imm.ta Concezione	Pianeta
Moriando Po	Pianeta
Monasterolo	Piviale
Osasio	Biancheria
Pessinetto	Pianeta
Piazzo	Pianeta
Pratiglione	Biancheria
Rivodora	Pianeta
Reaglie	Pianeta
Rivoli - S. Martino	Pianeta
S. Gillio	Stolone
Trofarello	Pianeta
Valgioie	Pianeta
Villanova	Piviale

## CAPPELLE ED ISTITUTI

Bertoulla	Velo omerale
Rivalta Chiesa S. Croce	Pianeta
Ospedale S. Lazzaro	Piviale
Troffarello - Istit. Figlie della Cons.	Pianeta
Torino - Chiesa Santa Croce	Pianeta
Torino - Capp. dell'Assunta Lingotto	Pianeta
Torino - Picc. serve degli amm. pov.	Pianeta
Barbania - Cappella S. Anna	Velo omerale e Turibolo
Sommariva Bosco - Fraz. Tavelle	Pianeta
Torino - Istituto Marro	Pianeta
Cavallermaggiore	Pianeta
Moncalieri - Cappella Rocciamelone	Velo omerale
Moncalieri I Cappella Barauda	Pianeta
Torino - Istituto Ciechi Via Nizza	Velo omerale e Turibolo
Tavernette	Biancheria
Pavarolo - Cappella S. Defendente	Pianeta
Chialamberto - Cappella Bussoni	Pianeta
Racconigi - Borgata Oja	Pianeta
Carmagnola - Borgata dei Cavalieri	Pianeta
Buttiglieria - Cappella S. Michele	Pianeta
Torino - Chiesa S. Cristina	Pianeta

## Il Centenario dalla Canonizzazione di S. Margherita da Cortona

XVI MAGGIO MDCCXXVIII — XVI MAGGIO MCMXXVIII

La solenne ricorrenza sarà celebrata in Cortona con Feste religiose imponenti, con divoti pellegrinaggi e col Congresso del 3.o Ordine di San Francesco. Benedetti e incoraggiati dal S. Padre, i Cortonesi mandano un fervido invito a quanti ammirano l'effusione della infinita misericordia divina nella grande Penitente perchè, dinanzi a quella gloriosa Salma incorrotta, le moltiplicate suppliche di tante schiere di pellegrini sollecitino la mediazione di S. Margherita a salute di tante anime traviate dagli errori e dalla scostumatezza spaventosa del mondo paganeggiante.

L'inizio delle Feste sarà nel prossimo Febbraio 1928 per la Festa di S. Margherita. — Nel Maggio si svolgeranno più magnifiche Funzioni per otto giorni continui. — Ai primi di Settembre avrà luogo il Congresso del 3.o Ordine Franciscano. — Nel Novembre 1928 una solenne Missione e un solenne Triduo di Ringraziamento chiuderà i Festeggiamenti.

I Pellegrinaggi diocesani avranno luogo dall'inizio delle Feste nel Febbraio al 20 Maggio. Dopo questo giorno fino alla chiusura delle Feste avranno luogo i Pellegrinaggi Forestieri.

Gli organizzatori dei Pellegrinaggi si mettano sollecitamente in corrispondenza con questo Comitato locale per gli opportuni accordi e schiarimenti.

A tempo opportuno saranno pubblicati i programmi delle Feste e del Congresso dei Terziari.

Vogliamo sperare che si susciti ovunque un sentimento vivo di gran devozione alla Grande Penitente Santa Margherita da Cortona, perchè dovunque si sentano i benefici della sua potente intercessione.

Cortona, 12 Ottobre 1927.

IL COMITATO

*Il Vescovo di Cortona rivolge preghiera agli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi dell'Italia perchè vogliano inserire nei loro rispettivi Bollettini Diocesani questo invito e commendarlo colla Loro Autorità.*

\* RICCARDO Vescovo di Cortona

## Abbonamenti alla "Civiltà Cattolica,"

Nel pubblicare il comunicato inviatoci dall'ottimo Periodico « La Civiltà Cattolica », di buon grado ne raccomandiamo l'abbonamento e la diffusione al nostro Ven. Clero e Studiosi del laicato cattolico, ai quali è noto il valore del lodato Periodico e la necessità di contraporre alla cattiva la buona stampa.

### RIVISTA QUINDICINALE.

*Religione — Filosofia — Archeologia — Storia — Sociologia — Belle Arti — Letteratura — Scienze naturali — Rivista della Stampa — Bibliografia — Cronaca delle cose romane e italiane — Corrispondenze straniere.*

*La prima rivista del mondo cattolico. Il più autorevole e diffuso fra i periodici in Italia, largamente conosciuto ed apprezzato all'Estero.*

La *Civiltà Cattolica* è affidata ad un Collegio di Padri della Compagnia di Gesù, esclusivamente dedicati al periodico. Sorta per volere di Pio IX nel 1850, con una speciale costituzione Pontificia, ha goduto costantemente il favore dei Sommi Pontefici fino al regnante Papa Pio XI che l'ha pure degnata di un onorifico. Suo breve in occasione del 75.º anniversario della fondazione (1924). Tratta tutti gli argomenti che toccano la vita cattolica moderna, per la difesa e la restaurazione sociale della civiltà.

### PREZZI D'ASSOCIAZIONE

ITALIA: Anno L. 45; semestre L. 22,50; un fasc. L. 2,50

ESTERO: Anno L. 75; semestre L. 37,50; un fasc. L. 3,50

### PAGAMENTO ANTICIPATO

Il modo di associarsi più semplice e spedito è una *cartolina-vaglia*, che si rilascia da qualsiasi ufficio postale del Regno. Sempre è necessario un indirizzo chiaro e preciso. I Signori rinnovanti sono pregati istantemente di mandare (o copiare) la fascetta con l'indirizzo a stampa che già ricevono.

---

## **BIBLIOGRAFIA**

*L'Annuario Ecclesiastico per il 1928* (Libr. Cattolica) L. 5

*Medaglioni Agiografici* ossia riassunto di vite di Santi. Volume I (Libr. Cattolica) L. 3

*Il ciabattino Santo di Moncalieri* ossia Vita di Giovanni Antonio Panighetti, compilata sulle parti storiche del Can. Prof. Attilio Vaudagnotti. Volume di quasi 200 pagine (Libr. Cattolica Arciv.) L. 6

*Calendari della Buona Stampa per l'anno 1928.*

Calendari tascabili L. 16 al cento più L. 2 per posta.

Calendari Olandesi L. 18 al cento più L. 4 per posta.

Rivolgersi Libreria Cattolica Arcivesc. Corso Oporto 11 bis Torino.

## Abbonamenti per il 1928

Rivista Diocesana L. 10 —

Rivista Diocesana e Annuario Ecclesiastico 1928 L. 13 —

Rivista Diocesana e Medaglioni Agiografici (I Serie) L. 12 —

Rivista Diocesana, Annuario Ecclesiastico 1928 e  
Medaglioni Agiografici (I Serie) L. 15 —